Il Giornale di ROVATO

ANNO XXI - Novembre 2016 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

- Stampa: Colorart - Località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Novembre 2016

Addio Giudice di Pace

Al 31 dicembre chiude l'ufficio di via Castello

di Massimiliano Magli

Chiude i battenti la sede del Giudice di Pace di Rovato. Un altro tassello del sistema giudiziario popolare se ne va irrimediabilmente, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 18 ottobre disposta dal Tribunale Ordinario di Brescia dopo il decreto ministeriale del 28 settembre.
Una notizia che poteva essere nell'aria ma che fino all'ultimo ha fatto sperare in un ripensamento della macchina ministeriale che, con il presidente del Consiglio Mario Monti, aveva messo in atto uno smantellamento pauroso del sistema giudiziario.
Il 31 ottobre è arrivata la comunicazione del Tribunale al sindaco di Rovato Tiziano Belotti, oltre che alla Corte d'appello e all'Ordine degli avvocati.

❑ a pag 5

Macogna, ennesima porcheria

Cittadini e sindaci sul piede di guerra

Di Roberto Parolari

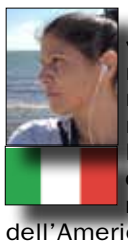
Nuovo passo verso la trasformazione dell'ex cava della Macogna in una discarica. Lunedì 24 ottobre la Provincia di Brescia ha dato il via libera alla richiesta della Drr, l'azienda che gestisce il conferimento dei rifiuti nell'ex cava della Macogna, autorizzando la deroga ai limiti di concentrazione nell'eluato dei rifiuti. Una notizia che era temuta da chi sta lottando strenuamente da anni contro la decisione di fare dell'ex cava una discarica di rifiuti inerti ed un deposito preliminare di inerti e speciali non pericolosi per un totale di 1 milione e 350mila metri cubi di volume, discarica autorizzata nel luglio 2013 dalla Provincia.
Quello della Provincia è «un

❑ a pag 3

UNA BRESCIANA RACCONTA - I PUNTATA

Noi, il Popolo degli Stati Uniti

di Marina Cadei



Sono una persona fortunata: durante i miei sette viaggi negli Stati Uniti ho avuto il piacere di apprezzare solo il meglio dell'America, eccetto forse quando io e mio fratello abbiamo avuto la brillante idea di visitare Trenton un pomeriggio in cui ci avanzavano alcune ore dal nostro programma di marcia a Princeton. Seguite la logica da vecchio continente: Trenton è la capitale del New Jersey, deve pur avere qualcosa di bello, una piazza, un giardino, una Chiesa, un edificio del governo e/o un museo. Vi basti sapere che non siamo neppure scesi dalla macchina e che, quando ancora ci capita di informare le nostre varie conoscenze americane del fatto che siamo 'piú o meno' andati a Trenton,

❑ a pag 8

We, the People of the United States

di Marina Cadei

I am a lucky girl: in my seven trips to USA, I have had the pleasure to appreciate only the best features of America, except perhaps when my brother and I had the clever idea to visit Trenton one afternoon that we were in excess of a couple of hours on our schedule in Princeton.
Follow our old continent logic: Trenton is the capital city of the state of New Jersey, it must have something beautiful, such as a square, a common, a church, a government building and/or a museum. It should suffice to say that we did not even leave the car and that when we inform our American acquaintances that we 'kind of went' to Trenton the spontaneous reaction is 'what for?' 'Leave all hope,

❑ a pag 8

SPORT

Serie B, il Rovato reagisce

Dopo un avvio difficile, torna la grinta

di Francesca Ghezzani

Il Rugby Rovato ha pagato pegno per l'esordio in Serie B ma, dopo un avvio dubbioso, la squadra sembra essersi messa al passo con il Campionato tanto da far barcollare la capolista Piacenza che, davanti al pubblico di casa, è riuscita ad accaparrarsi il pareggio solo all'ultimo minuto.
Dal settore giovanile giungono segnali incoraggianti, infatti il sodalizio presieduto da Pierangelo Merlini è stato capace di qualificare ben due squadre, l'Under 18 e l'Under 16, per il Girone Elite Nordovest della rispettiva categoria.
Si tratta del Campionato che assegna due posti per le finali nazionali.
Infine, per una completa sintesi degli eventi che hanno contraddistinto l'inizio della stagione sportiva, si deve assegnare un posto importante all'ultimazione dei lavori per il rifacimento del manto dello stadio "Giulio e Silvio Pagani".
L'inaugurazione ufficiale si è tenuta domenica 23 ottobre: per spiegare il valore dell'opera e le specifiche di realizzazione sono intervenuti, tra gli altri, il Presidente Federale Alfredo Gavazzi, il Sindaco Tiziano Belotti e il Presidente del consiglio di amministrazione Campi Verdi srl Franco Prosperi.
La particolare tecnologia utilizzata per la realizzazione del fondo e del manto in materiale sintetico dà sia alla società del Rugby Rovato sia a tutto il movimento rugbistico nazionale un impianto di grande valore.
Gli interventi hanno, infatti, permesso alla struttura di ottenere la certificazione IRB (International Rugby

❑ a pag 5

Fondazione Cantù, Bonassi presidente

Torna il Cda voluto da Belotti

Di Giannino Penna

Da inizio ottobre la Fondazione Lucini Cantù ha un nuovo presidente, si tratta di Nicola Bonassi ex assessore al Bilancio della giunta Cottinelli, che guiderà il Consiglio d'Amministrazione nominato dal sindaco Tiziano Belotti. Una scelta che però non può che far nascere nuove polemiche sulla situazione della casa di riposo rovatese, anche perché presidente e Cda erano stati nominati da Belotti diversi mesi fa, dopo che il sindaco aveva revocato alcuni membri del Consiglio precedente, dando vita poi ad un contenzioso che aveva portato al commissariamento dell'ente.
Il lavoro del commissario Pietro Luigi Colombi nominato dall'Asl di Brescia, che aveva deciso per lo scioglimento del Cda nominato dal sindaco ed il ripristino del vecchio Consiglio di amministrazione fino al 28 settembre 2019, si è concluso nel mese scorso.
Il sindaco, che secondo l'Ats avrebbe dovuto rimpiazzare i

❑ a pag 11

Rovato del fare

Un gruppo di sentinelle del territorio

di Aldo Maranesi

Abbiamo chiesto ad Alberto Cicolari di raccontarci come è nato il gruppo Rovato del Fare, operativo sul territorio con l'intento di salvaguardarlo: «L'idea del gruppo Facebook Rovato del Fare – spiega Alberto Cicolari - nasce all'inizio del 2016 bevendo un caffè con Stefania, Luca e Giorgio. Da alcuni sabato ci riunivano per fare pulizia nei parchi o lungo la seriola. Poi nacque in noi l'idea di diventare sentinelle del territorio. Ora i nostri volontari fotografano le situazioni di rischio o di degrado, le postano e noi le giriamo agli organi competenti. Successivamente controlliamo che il lavoro venga eseguito anche con successivi sopralluoghi o visite negli uffici Comunali. Voglio sottolineare che il nostro rapporto con i dipendenti e con l'amministrazione tutta è di grande collaborazione.
Le attività che svolgiamo in questo momento sono mirate alla soluzione della annosa problematica del parcheggio dietro il mulino e stiamo provando a trovare una soluzione all'enorme sviluppo di colombi sia in quella zona

❑ a pag 6

Una scuola di storia

All'oratorio rovatese gli incontri del Centro culturale Franciacorta

di Aldo Maranesi

Il Centro Culturale artistico di Franciacorta promuove un corso di avviamento alla ricerca storica.
Intende addestrare il ricercatore all'uso degli strumenti di base: archivistica per conoscere e utilizzare le fonti (archivi, biblioteche, ecc.); paleografia per leggere i documenti antichi; istituzioni per collocare i fatti e i documenti nel loro corretto quadro di riferimento.
Molte conoscenze si acquisiscono con la pratica e la messa in comune delle singole esperienze, delle ricerche avviate, progettate, delle fonti di comune interesse (pubblicazioni, documenti, ecc.)
L'esperienza condotta in questo decennio, caratterizza questi incontri come "avviamento", con utilità anche per chi già effettua ricerche storiche personali.
Infatti oltre agli strumenti di base e indispensabili, attraverso l'incontro dei partecipanti e delle guide si rende più fluido e sperimentato il reperimento e l'accostamento delle fonti, dei documenti, delle piste da valutare e scegliere nella ricerca, e la lettura dei documenti.
L'esperienza ci orienta ad organizzarsi per temi suddivisi in moduli.
Il corso 2016 – 2017 inizia il 12 novembre 2015 e terminerà a fine maggio 2017; gli incontri sono di sabato all'Oratorio maschile di Rovato dalle ore 9.30 alle ore 11.30.
Il calendario delle proposte potrà subire qualche variante, d'accordo con i partecipanti o per imprevisti, con tempestiva comunicazione.
Per facilitare la disponibilità dei documenti da utilizzare nei singoli incontri si usa la posta elettronica (dare il proprio indirizzo e-mail o di persone che vi aiutano).
Agli aderenti si chiede puntualità, ma anche di interagire con gli altri partecipanti; a ognuno è messa a disposizione larga documentazione.
Paleografia - trascrizione e studio di testi originari
Nella seconda ora si trascrive un documento originario cogliendone le caratteristiche grafiche, istituzioni, il valore per la ricerca storica.
Per quanto possibile potrebbe essere attinente al tema generale anche con aspetti integrativi.
Il documento da studiare e la sua trascrizione sono inviati via e-mail (chi ne è sprovvisto darà il recapito di persona che possa aiutare).
Trascrizione di documenti dal sec. XIV, diplomatica e studio delle istituzioni, avvenimenti collegati, bibliografia ecc.
Temi e istituzioni
Nell'ora 9.30 - 10.30 si sviluppa in moduli articolati il tema annuale, corredato da documenti originari e trascritti e di bibliografia.
La proposta annuale riguarda le famiglie emergenti del territorio bresciano occidentale delle quali possediamo ampia documentazione archivistica: Martinengo; Porcellaga; Calini; Chizzola; Catturich Ducco; Lana di Borgonato e Colombaro; Secco d'Aragona di Calcio; Caprioli; Maggi; Palazzi…
Sarà possibile anche la visita di qualche archivio (per esempio di Padernello e/o altri). Il corso risponderà a queste domande (costituenti i moduli di studio): 1) La documentazione esistente (archivi e annali); 2) La presenza e l'opera di queste famiglie nei paesi e in città (in positivo e negativo); 3) legami con le famiglie affini e con i poteri più elevati (fino all'imperatore e al papa); 4) Stili di vita (famigliare, sociale, culturale e materiale, feste, vita della gente); 5) Le proprietà terriere, palazzi (arredamenti, ecc…); 6) Nobili rurali…
Informazioni ed adesioni
Il docente Donni Giovanni è disponibile per le ricerche (individuali o di gruppo) il sabato ore 9 - 9,30 o presso la sua abitazione su appuntamento: V. Patrioti 14, Rovato 0307240847; Via S. Anna 51, frazione di Rovato, tel. 0307721657.
I segretari Giovanni Castellini (Bornato di Cazzago tel. 030/7255014; 3347279529; E-mail: giovanni.castellini1@tin.it) Denise Messali (Cazzago, via L. Da Vinci 14, tel. 0307750133 - E-mail: d.messali@gmail.com).
Ogni anno la Scuola rilascia diploma di partecipazione. Alla fine del III e V anno è prevista una sessione pubblica con presentazione di Tesi; lezione magistrale ad libitum negli anni successivi.
La quota annua di adesione è di 50,00 €. ■

AFFITTASI

ROVATO CENTRO

Affittasi negozio
Fronte strada metratura di mq. 120 ed annesso interrato di mq. 120, dotato di ampio parcheggio e tre vetrine fronte strada

Euro 1.100 mese trattabili
Tel. 335.8294203

A "pincanello" contro la Polio

Iniziativa del Rotary di Franciacorta

Il Rotary Club Cortefranca martedì 27 settembre presso Villa Fenaroli a Rezzato, ha organizzato una gara di "Pincanello": varie squadre si sono sfidate al calciobalilla in amicizia e divertimento, tanti i partecipanti e tanti gli sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa.
L'evento rientra tra i progetti che il RC Cortefranca ha pensato per contribuire all'eradicazione della polio nel mondo.

L'impegno del RC Cortefranca continua e Lunedì 24 ottobre ha celebrato il World Polio Day ed invita a visitare il sito www.endpolio.org. e scoprire come poter essere partecipi ad un'iniziativa di interesse mondiale.
Il progetto End Polio Now del Rotary, avviato nel 1979 per vaccinare i bambini delle Filippine, si è esteso in tutto il mondo.
Da allora i casi di polio si sono ridotti del 99.9% con qualche focolaio ancora in Pakistan e Afghanistan.
Siamo ormai vicinissimi alla eradicazione, ma abbiamo bisogno ancora di aiuto!
Per sostenere l'iniziativa ed aver maggiori informazioni scrivete a info@rotarycortefanca.com ■

La premiazione della gara di calcio-balilla del Rotary

Una serata per Amatrice

A Villa Calini, musica e il piatto della solidarietà pro terremotati

Una serata di beneficenza per Amatrice, destinata ad allargarsi per solidarietà a tutto il centro Italia.
Tra musica e buona cucina, con l'inevitabile primo piatto nato nella cittadina reatina, il 12 novembre, la Confraternita del Buongusto di Coccaglio organizzerà al ristorante Villa Calini di Cologne una serata in soccorso delle popolazioni terremotate.
Una serata musicale alternata all'amatriciana e ad altri piatti dello chef Alessandro Cappotto che si svolgerà a partire dalle 20.30.
Tra gli ospiti della serata Irene Fargo, il cantautore e poeta Gio Peli, la cantante e poetessa Laura Sirani (che è anche direttrice artistica), Sara Corna, cantante e insegnante di canto all'accademia palazzolese, il chitarrista e autore teatrale Emilio Valoroso, infine il gruppo rock folk Kill Dafne, guidato dalla cantautrice di Passirano Fabiana Dafne.
Un convivio, dove la prosa della tavola si mescola alla poesia della canzone per 35 euro, contro gli oltre 60 previsti dal listino di una cena, senza contare la possibilità di assistere alle performance degli artisti.
Il ricavato sarà devoluto a una parrocchia di Amatrice con cui è in contatto la Confraternita, guidata da Marco Cavalleri.
Informazioni e prenotazioni: 3384087022.
n.s. ■

Laura Sirani, cantante e poetessa

Il gruppo Kill Dafne, tra gli ospiti della serata

¬ dalla pag. 1 - Macogna...

Macogna, ennesima porcheria

atto dovuto e una conseguenza del pronunciamento del Tar» secondo il consigliere provinciale con delega all'Ambiente Gianbattista Groli che ha sottolineato che fino a quando «non ci saranno provvedimenti a livello regionale e statale che prevedano il non utilizzo dei siti di smaltimento rifiuti, i funzionari devono attenersi alla normativa». La Provincia avrebbe quindi percorso tutte le strade possibili, ma non essendoci ostacoli di sorta la deroga richiesta dalla Drr non poteva essere negata perchè già contenuta nell'autorizzazione rilasciata nel 2010 alla ditta.

Non la pensano così i cittadini e le Amministrazioni comunali di Travagliato, Berlingo, Cazzago San Martino e Rovato, che accusano la Provincia di non capirci più nulla se è vero che dopo aver diffidato la Drr dal conferire rifiuti non conformi dopo l'apertura dell'indagine della Procura sulla Macogna, ha deciso di dare comunque l'autorizzazione al triplicamento dell'eluato. Con il via libera al triplicamento dell'eluato, la frazione di inquinante dei rifiuti tumulati nella discarica, di fatto si autorizza la Drr a conferire nella Macogna non solo inerti puri, ma anche altri scarti fra cui le scorie da lavorazione delle acciaierie. Proprio gli scarti di acciaieria erano stati il motivo per cui una parte della Macogna fu sequestrata dalla Procura, con indagine ancora in corso. Ora potranno essere conferiti senza problemi. I sindaci dei quattro Comuni si sono incontrati con il prefetto Valerio Valenti, che aveva convocato un vertice con forze dell'ordine e rappresentanti dell'azienda per fare il punto della situazione, che visti gli ultimi sviluppi potrebbe diventare critica. «Noi amministratori ci siamo fatti portavoce dello stato d'animo e dell'indignazione dei cittadini – ha spiegato Cristina Bellini, sindaco di Berlingo -. Inutile negarlo: la tensione che si percepisce è frutto dell'esasperazione, i residenti si sentono presi in giro dalla decisione della Provincia».

I sindaci Cristina Bellini, Antonio Mossini, Tiziano Belotti e Renato Pasinetti al termine dell'incontro hanno espresso la loro posizione in un comunicato dove si accusa la Provincia per la mancanza di trasparenza, viene ribadita la ferma contrarietà al provvedimento di deroga rilasciato dalla Provincia e si anticipa la volontà di impugnarlo al Tar chiedendone la sospensiva. Non solo, i sindaci definiscono tardivo il tavolo di confronto e impossibile una mediazione con la collaborazione dei primi cittadini visto che la Provincia, ente autorizzativo, non li ha mai convocati su questo nuovo provvedimento e nessun dialogo è stato instaurato con il territorio e i loro rappresentanti istituzionali. L'incontro ha inoltre acuito le preoccupazioni dei sindaci di Travagliato, Berlingo, Rovato e Cazzago visto che il legale rappresentante dell'azienda titolare dell'autorizzazione ha riferito che in realtà non sarà la Drr ad effettuare i conferimenti, ma un altro soggetto.

Dal Comitato «No Macogna» arrivano parole di fuoco contro la Provincia, con la richiesta di dimissioni per il presidente Mottinelli.

Secondo gli attivisti è un'assurdità la concessione del triplicamento dell'eluato in una discarica già stata sotto sequestro, dove sono serviti più di 200 camion per portar via i rifiuti illegali.

«È una scelta che porta a nuovo inquinamento - attacca Matteo Abeni del Comitato No alla discarica della Macogna -. La Provincia ha scelto di non coinvolgere il territorio e i cittadini per dare credito e fiducia ad un'azienda che ha già sbagliato in passato». ■

La cava Macogna

Studenti del Gigli in Albania

Al via la terza tappa del gemellaggio

A CURA DELLA PROF.SSA ASIA PIRONE

Ai nastri di partenza la terza tappa de "Un ponte tra Italia e Albania", il progetto che vede protagonisti il nostro istituto e alcune scuole albanesi, tra cui il Liceo T. Germenji, le scuole medie N. Mjeda e I. Qemali, l' Istituto turistico ed economico Korce. Dopo "I promessi sposi in viaggio" del 12/18 Aprile 2015, in Italia, e il viaggio nel Maggio 2016 in Albania di una delegazione dell'istituto rovatese, tra cui i docenti Monica Franca Gozzini Turelli, Antonio Niglia e. Fausto Minelli, referente di Istituto sull'intercultura, il terzo momento significativo del progetto, che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo di amichevoli relazioni tra gli alunni e i docenti dei due Paesi, si è svolto dal 20 al 26 ottobre 2016: una delegazione di studenti albanesi, insieme a quattro docenti e la Dirigente Scolastica del Liceo Bilingue di Korçe "Themistokli Gërmenji" sono stati ospiti dell'Istituto Gigli e nell'occasione sono stati accompagnati dal Viceministro Arsimit dhe Sportit Nora Malaj (Viceministro della cultura e delle scienze) e dal Direttore DAR di Korçe Kristaq Graboska (Direttore Ufficio Scolastico).

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto di scambio culturale tra Italia e Albania, grazie a cui verrà data, agli alunni che stanno apprendendo la nostra lingua, la possibilità di approfondirne la conoscenza, entrando per alcuni giorni nella vita reale del nostro paese. L'esperienza intende favorire il dialogo tra i giovani e permetterà anche un confronto sui modelli scolastici italiano ed albanese e sarà occasione per la rappresentanza di visitare alcune delle più suggestive località turistiche dell'Italia settentrionale, tra cui Milano e Bergamo.

Una nuova sfida per il Gigli, che vede, tra l'altro, come partner, l'Ambasciata italiana di Tirana e l'Ufficio scolastico e l'Ufficio scolastico provinciale di Brescia e che rientra appieno nella mission dell'Istituto che da anni crede e lavora fermamente per la formazione del civis eticamente fondato, costruttore e fruitore della civiltà, che crede nei valori della pace, della fratellanza e della sacralità della vita. Il Gigli è una "Scuola arcobaleno", come tiene a sottolineare la Ds Monica Gozzini Turelli e "da anni lavora incessantemente per stabilire relazioni, condividere e imparare dall'altro, favorire il dialogo, promuovere l'accoglienza; alla base delle nostre azioni poniamo l'esperienza della diversità come occasione per arricchirci". Del resto l' "alterità" costituisce un elemento importantissimo nella formazione di ciascun individuo. L'altro non è soltanto lo studente straniero, ma ciascuno di noi è "altro per gli altri".

Quindi "Un ponte tra Italia e Albania" punta alla valorizzazione delle differenze, alla formazione di individui che non siano spaventati dall'alterità, ma capaci di vivere in una società multietnica, multiculturale e multirazziale. Del resto uno dei punti di forza del Gigli è di trasformare le diversità culturali da barriera a risorsa, lavorare e cooperare per un umanesimo rigenerato che porti alla presa di coscienza di appartenere tutti all'avventura straordinaria e incerta dell'umanità, con i suoi pericoli ma anche e soprattutto con le sue opportunità. ■

Il gruppo degli studenti del Gigli

Il Giornale di ROVATO sport

Il punto sul calcio rovatese

Montorfano femminile a forza 7

Di Roberto Parolari

Prosegue il buon momento del calcio rovatese, che in questo inizio di campionato vede le sue formazioni, Montorfano femminile, Montorfano e Real Rovato, ai vertici dei rispettivi campionati.
Una partenza che fa veramente ben sperare, la possibilità del salto di categoria sembrerebbe alla portata di tutte e tre.
Partiamo nella nostra analisi dalla formazione del Montorfano femminile, che nel girone B di Serie D sta disputando un inizio di stagione perfetto: dopo le prime 7 giornate di campionato le ragazze guidate da Alessandro Mondini hanno conosciuto solo vittorie.
L'ultima è arrivata dalla trasferta di Lodi contro il Globo Calcio, battuto con un perentorio 7-1 in una gara che dopo 25 minuti di gioco non aveva più molto da dire.
Con questo successo le ragazze del Montorfano hanno preso il largo in classifica con i loro 21 punti, alle loro spalle ci sono il Mantova femminile con 16 punti, già sconfitto nello scontro diretto al Campo Maggiore, e la Speranza Agrate con 15, più lontane tutte le altre in una classifica che sconta diverse partite da recuperare per le sospensioni dovute al maltempo.
La squadra guidata a Alessandro Mondini sta salendo di livello, nelle ultime tre uscite ha messo a segno 25 reti subendone solo una, e potrebbe prendere ancora più il largo in classifica sfruttando le prossime uscite, che non sembrano rappresentare grandi difficoltà: derby con il Bettinzoli, sfida esterna con il Monterosso e squadra B del Mantova femminile sono formazioni ampiamente alla portata delle ragazze del Montorfano.
In Prima categoria il Montorfano Rovato si mantiene nelle zone alte della classifica del girone F grazie al successo ottenuto sul campo del Cenate Sotto, 2-0 grazie alle reti messe a segno da Mustafi e Zgueb, che vuol dire quarta posizione in classifica a fianco del Baradello Clusone, che vale un posto nei playoff.
Dopo le prime nove giornate del campionato la formazione allenata da Ermanno Ferrari ha conquistato 16 punti, frutto di 4 vittorie, 4 pareggi ed una sola sconfitta con 12 reti realizzate e 7 subite, e si trovano appaiate al Baradello Clusone e all'inseguimento del Villongo, primo con i suoi 24 punti, del Piancamuno, secondo con 19, e dell'Atletico Chiuduno, terzo con 17, mentre alle loro spalle ci sono Tagliuno e Castrezzato.
La vittoria con il Cenate Sotto rappresenta il settimo risultato utile consecutivo, l'unica sconfitta è arrivata alla seconda giornata contro il Piancamuno, e mette fine ad una serie di tre pari consecutivi, tra i quali quelli nei derby con Castrezzato e Capriolese.
Un ruolino che può essere rimpinguato nelle prossime giornate visto che Cologne, Valcalepio e Bienno sono avversari sulla carta alla portata dei ragazzi di Ferrari.
Il Real Rovato, dopo una partenza frenata, sembra aver trovato il ritmo giusto e si è portato in zona playoff, anche se nel recupero della prima giornata che si è giocato il primo novembre ha subito una secca sconfitta contro la Nuova Camunia. Dopo nove giornate i ragazzi guidati da Scaglia hanno conquistato 14 punti, frutto di 4 vittorie, 2 pareggi e 3 sconfitte con 14 reti all'attivo e 12 al passivo, e si trovano in quinta posizione appaiati con Pedrocca, Provagliese e Casaglio, mentre in testa alla classifica c'è il Palazzolo con 18 punti inseguito a due lunghezze dal trio formato da Accademia Rudianese, Provezze e Pontogliese.
Nelle prossime gare arriveranno dei banchi di prova non indifferenti per le ambizioni del Real Rovato: dopo la partita sulla carta facile contro l'Azzano Mella, i ragazzi di Scaglia affronteranno due avversari agguerriti, Passirano e Provagliese.
■

La formazione del Montorfano

Serie B, il Rovato reagisce

¬ dalla pag. 1 - Serie B...

Board) che consentirà di ospitare match, anche internazionali, del più alto livello esistente.
Si è parlato dell'avvio incerto di capitan Corvino e compagni, caratterizzato da due sconfitte in altrettante gare giocate. Anche per questa ragione è un Rovato che non ti attendi quello che, domenica 16 ottobre, è rincasato da Piacenza con tre punti preziosi (35-35) e ha sfiorato l'impresa, sognando fino all'ultimo minuto di sconfiggere la capolista.
E' quella medesima squadra che solo una settimana prima, battuta pesantemente dal Cus Torino (41-14), appariva spaventata e priva ormai di sicurezze.
Eppure l'esordio in trasferta col Capoterra, sebbene il dispiacere per la sconfitta sopraggiunto all'ultimo minuto (26-19), aveva dato voce a chi prevedeva per la squadra bresciana una stagione competitiva.
Forse la realtà si piazza nel mezzo e dice il giusto Alessandro Geddo, dopo aver sfiorato il colpaccio col Piacenza, quando con un gran sospiro di sollievo afferma che "finalmente stiamo prendendo le misure al Campionato".
Troppo cedevole il Rovato alle prese con gli universitari piemontesi: forse, ha pagato lo scotto dell'esordio ed è sceso in campo con un motore "che va a fasi alterne e ha molti meccanismi da oliare".
Assai differente da quello che al "Beltrametti" di Piacenza lo ha visto protagonista "dell'ultimo quarto d'ora del match", un team in grado di ribaltare il risultato negli ultimi cinque minuti realizzando ben due mete, salvo farsi poi agguantare dai padroni di casa a tempo scaduto.
E' naturale che quanto s'è visto nel finale mozzafiato della gara deve rappresentare un punto fermo da cui ripartire di slancio per conquistare una classifica più tranquilla.
Ora c'è bisogno di continuità e anche di tutta quella determinazione e quella voglia di vincere.
"Siamo qui per imparare e per crescere, partita dopo partita", aveva dichiarato Lucas Salvi, il tecnico dell'Under 18, alla vigilia del Torneo Elite. Dopo tre gare il Rovato si piazza al secondo posto della classifica con due vittorie (Province dell'Ovest e Cus Milano) e una sconfitta a tempo scaduto (VII Torino).
Assai meglio di quanto pronosticato per un gruppo che si sta rivelando ben più affiatato di quanto si pensasse, tanto che lo staff tecnico ritiene che più di un giocatore sia quasi pronto per il debutto con la squadra Senior.
"Credo che sia giunto il momento di lavorare in modo specifico per affinare le capacità tecniche di ognuno e quell'attitudine, anche mentale, necessarie per il grande salto", ha detto Lucas Salvi.
Sconfiggendo in trasferta il Rugby Rho con un punteggio di 62-5 l'Under 16 si è guadagnata l'accesso all'Elite. I ragazzi guidati da Pierangelo Ceretti e Renato Rizzetti Mattei sono dovuti passare attraverso le gare di barrage e questa volta il Rovato ne è uscito vincente: Valcavallina, Bergamo, Cuneo e Rho sono state ampiamente superate; solo l'ASR Milano ce l'ha fatta a prevalere sulla formazione bresciana che si è comunque qualificata con pieno merito.
"Ora viene il bello, è un'occasione imperdibile per crescere e per acquisire quella confidenza col gioco che ancora ci manca", ha dichiarato Pierangelo Ceretti dopo la conquista del primo basilare obiettivo della stagione. ■

Vezzoli con Bordiga e Belloni in azione (©Stefano Delfrate)

Addio Giudice...

¬ dalla pag. 1 - Addio...

Rovato è ormai sede defunta e il Tribunale è corso ai ripari, a conferma di una decisione comunque improvvisa, per mettere al sicuro le ultime udienze. Ce ne sono infatti, tra civili e penali, cinque nel mese di novembre, quattro nel mese di dicembre e sette nel 2017. Queste ultime a Rovato non saranno mai affrontate, poiché saranno spostate già alla sede cittadina.
Nei giorni scorsi il presidente del Tribunale Vittorio Masia ha scritto al primo cittadino rovatese per chiedere una proroga fino al 31 dicembre dell'impiego degli immobili comunali, ossia una decina di giorni in più dopo l'ultima udienza dell'anno, fissata per il 21 dicembre.
«Si tratta di un trasloco impegnativo – ha spiegato Masia – che richiederà un grande sforzo da parte della responsabile dell'ufficio, Cinzia Lonati, che avrà il compito di spostare tutti i fascicoli da Rovato alla sede bresciana. Per questo ci è parso doveroso estendere di alcuni giorni la concessione degli spazi comunali, che saranno lasciati liberi in ogni caso per il 31 dicembre».
Il consenso del sindaco pare solo una questione di ore, non essendoci ad oggi progetti urgenti per impegnare la sede di via Castello, a pochi metri dal municipio.
Uno smantellamento, quello di Rovato, che è stato invece sinora evitato a Chiari, dove il Comune ha messo persino dei propri dipendenti pur di gestire la cancelleria giudiziaria.
Resta da capire se il trasloco in municipio ipotizzato dal sindaco Massimo Vizzardi, anche per contenere i costi, sarà accordato dal Ministero di Grazia e Giustizia. ■

DRAMMA A ERBUSCO

Incredibile incidente avvenuto il 5 novembre al centro commerciale Le Porte Franche di Erbusco: per una clamorosa manovra errata l'auto è precipitata dal secondo piano del parcheggio

KEROSENE

Un pizzico di erotismo non guasta mai

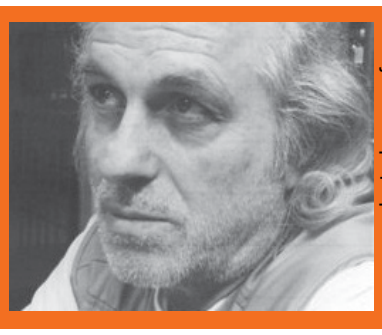


photo by max forca

L'opera recensita da

Prof. ssa Maria Sissi
La morte, la natura ed il sesso sono una costante delle poesie di Margandel

Dott. Luciano Domenighini
... il poeta compone un dettagliato mosaico lirico sull'erotismo, dal taglio fortemente realistico...

Dott. Angelo Carini
La materia prima della poesia di Margandel sono la vibrazione epidermica e la sensazione olfattiva

KEROSENE
La frizzante opera poetica di
MARGANDEL

si acquista digitando

Kerosene di Mario Gandellini

CASTREZZATO

Ecco il consiglio dei ragazzi

Elisa Putignano è il sindaco dei ragazzi

Il 21 ottobre presso la sala consiliare del Municipio di Castrezzato, il Consiglio Comunale dei Ragazzi si è riunito per eleggere il proprio sindaco e la giunta, alla presenza degli alunni delle classi quinte della scuola primaria.
Il sindaco di Castrezzato Gabriella Lupatini ci ha accolto sottolineando l'importanza della partecipazione civile ed evidenziando l'impegno da lei assunto nei confronti dei cittadini dai quali ha ricevuto piena fiducia.
Ogni primo cittadino agisce con le migliori intenzioni e possibilità, nel limite dei vincoli temporali ed economici.
Infatti giura fedeltà al proprio paese e insieme agli assessori e ai consiglieri opera per il bene della comunità.
Il CCR effettua le votazioni e viene eletta la sindaca Elisa Putignano, della classe 3^C della scuola secondaria, e i cinque consiglieri Cristian Faustini, Michela Sagrini, Hajar Rahil, Nicole Corsini e Arianna Sola.
Le insegnanti Cavenaghi Elena e Begni Ivanna ringraziano i ragazzi, il dirigente scolastico, il sindaco, l'assessore alla cultura e gli ospiti presenti ed affidano al CCR un breve decalogo partendo dalla proposizione latina "PRO" che, tra le varie accezioni, ha anche quella di "a favore di", "In difesa di". "Voi ragazzi del CCR siate protagonisti e provate ad individuare i problemi; cercate di proporre e Progettare delle soluzioni.
Prodigatevi con tutte le vostre forze e proiettatevi nel futuro che vorreste, ma contemporaneamente proteggete ciò che di positivo già vi appartiene.
In questo modo cercate di essere proficui. Lasciate intorno a voi la scia del vostro frizzante profumo!"
Dopo le congratulazioni e la classica foto ricordo, il sindaco accompagna il CCR nella visita presso gli uffici del municipio. ■

Il Consiglio comunale dei ragazzi con il sindaco Gabriella Lupatini

¬ dalla pag. 1 - Rovato del...

Rovato del fare

che in altre di Rovato .
Abbiamo contattato la provincia e ottenuto da loro una promessa di sopralluogo congiunto per realizzare una rotonda tra via Lombardia e via 1 maggio e il rifacimento del manto stradale nei pressi del vicino sottopasso.
Abbiamo diversi progetti che proporremo all'amministrazione quali ad esempio la realizzazione di una ciclabile tra Rovato e Coccaglio coprendo i fossi laterali attualmente frequentati solo dai ratti e dai maleducati che buttano rifiuti.
Siamo riusciti con la nostra passione a smuovere un progetto che stava nel cassetto dal 2011 e cioè il restauro dell'orologio Frassoni di vicolo San Vincenzo e nel nostro piccolo abbiamo partecipato alle spese portando una sponsorizzazione da noi strappata alla Mediolanum di Rovato.
Partecipare al forum é semplice; basta iscriversi al gruppo Facebook di Rovato del fare e soprattutto postare foto e notizie sul territorio». ■

la PARAFARMACIA

La soluzione più naturale per ogni tua esigenza

I nostri reparti:

Farmaci da banco - Fitoterapia e omeotossicologia - **Cosmesi**
Igiene e cura del corpo - **Alimentazione e integrazione**
Mamme e bimbi - **Ortopedia** - Cabina Estetica

LA STAGIONE DELLA BELLEZZA

SCARICA IL VOLANTINO DELLE NOSTRE OFFERTE DI NOVEMBRE

www.laparafarmaciabrescia.it

Presso Centro Commerciale Europa, Viale Europa, 6
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)
Tel.: 030. 7403051 - Mail: palazzolo@laparafarmaciabrescia.it

Seguici su

Dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 20.00
Domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.00

¬ dalla pag. 1 - Noi, il...

Noi, il Popolo degli Stati Uniti

la reazione spontanea è 'a far che?' 'Lasciate ogni speranza o voi che entrate'.
Con i minacciosi postumi di un uragano sopra la testa e la remota prospettiva di doversi rinchiudere in casa per alcuni giorni, il frigorifero e la dispensa devono essere pronti a quell'eventualità, perciò un viaggetto al supermercato locale è imperativo.
Non mi dilungherò sull'idea stereotipata secondo cui tutto è immenso e abbondante qui, che è esattamente la verità, ma preferisco immergermi nel dolce ricordo di una avventura passata riportatami alla mente dalle gigantesche zucche già a settembre nella vetrina del negozio di alimentari.
Era il 31 ottobre 2002 quando ebbi l'onore di essere inclusa in una compagnia di adulti e bambini per il giro notturno 'dolcetto o scherzetto' in un quartiere del New England la sera di Halloween.
Ho le prove che anch'io portavo un cappello da strega! L'eccitazione era palpabile nell'atmosfera da giorni. Avevo camminato per miglia nel freddo del mattino per appagare gli occhi con i gialli, gli arancioni, i marroni e i rossi autunnali che mi regalavano una fotografia impressionista dell'autunno nord Americano; ero rimasta stupita davanti agli artisti domestici che padroneggiavano cosí bene l'arte dell'intagliare le zucche; il mio cuore si era riempito di gioia nel vedere famiglie reunite, agghindate con abiti paurosi, adulti più immaturi della loro progenie.
Quella fu anche la notte in cui capii che pure gli americani si ammalano quando mi fu detto che il vialetto di una certa casa, nonostante a mio parere sembrasse spettacolare, non si avvicinava minimamente al solito perché il membro della famiglia incaricato delle decorazioni stava facendo la chemioterapia.
Quella fu anche la notte in cui, una volta rientrati e tutti seduti in terra in salotto, gli adulti controllarono ogni caramella perché dopo l'11 settembre e la paura dell'antrace non si è mai troppo cauti.
Beh, è già ora di cena. Il barbecue in terrazza ha raggiunto la temperatura perfetta per accogliere del pesce, la carne, le pannocchie e le verdure.
Un gruppo di gente allegra si riunisce per approfittare di questa calda sera, una delle ultime prima che la nuova stagione porti la brezza fredda e la penuria di ore di luce.
Ci si veste in maniera informale: infradito, scarpe da ginnastica leggere o sandali senza tacco vanno bene; ognuno contribuisce imbandendo la tavola, versando il vino o le bevande gassate, tagliando il pane, mescolando la lattuga, i pomodori gialli ed il cetriolo.
Padroni di casa e ospiti si confondono.
La zona delle insalate è ricca dei prodotti freschi provenienti dall'orto del vicino, l'aragosta è la punta di diamante.
Con un prezzo medio di 50 euro al chilo e comunque indicata per i palati piú raffinati, l'aragosta europea compete nella serie B delle prelibatezze rispetto ai crostacei che si trovato qui per una frazione di quel prezzo osceno.
Per esaltarla basta qualche goccia di limone, del pepe macinato fresco e un filo di olio d'oliva o del burro fuso ma no, niente ketch up o maionese se l'obiettivo è assaporare il pesce.
Gli americani lavorano duro con solo 10 giorni di ferie pagate all'anno.
Per la maggior parte di loro è difficile separarsi dai sudati dollari per pagare l'assicurazione sulla salute e sulla casa, le tasse universitarie dei figli e la benzina...errata corrige, la benzina in America è molto meno cara della nostra perché il costo al gallone non comprende il 60% di accise che tanto odiamo in Italia e in Gran Bretagna... quindi un fine settimana a Cape Cod per coloro che vivono nei paraggi di Boston è ben accetto, specialmente se consiste in un ritrovarsi senza tante pretese con la famiglia, gli amici e gli amici degli amici.
È un bell'evento di socialità sentito caldamente. Forse è vero che lo spagnolo sorpasserà l'inglese in America negli anni a venire, infatti il vecchio detto 'mi casa, tu casa' ha già messo radici tra questi anglofoni stasera. ■

¬ dalla pag. 1 - We, the...

We, the People of the United...

all ye enter'.
With the remains of a hurricane looming over our heads and the unlikely prospect of being secluded in the house for a few days, the fridge and the pantry need to rise to the occasion, therefore a trip to the local supermarket is imperative.
I will not linger on the stereotyped idea that everything is huge and plentiful here which is exactly right, I would rather immerse myself in the sweet memory of an adventure past triggered by the ginormous pumpkins already on display outside the food store. It was October 31st 2002 when I had the honour to be included in a party of adults and children going trick or treating in a New England neighbourhood on Halloween night.
I have proof I was wearing a witch hat! The excitement in the atmosphere had been palpable for days. I had walked a number of miles in the chilly morning weather to feast my eyes on the autumn yellows, oranges, browns and reds which gave me an impressionist picture of the north American fall (autumn in British English); my jaw had dropped in front of the domestic artists who had mastered so beautifully the craft of pumpkin carving; my heart had filled with joy in seeing families reunited, all dressed and made up in spooky outfits, grown-ups more childish than their progeny. That was also the night I learnt that Americans get sick too when I was advised that the front yard of a particular house, although to me it looked spectacular, was not up to the usual standard as the member of the family in charge of decorations was undergoing chemotherapy treatment.
That was also the night when, once back inside and all sitting on the floor of the living room, the adults were checking every single piece of sweet as after 9/11 and the anthrax scare you could never be too careful.
Well, it is dinnertime all of a sudden. The barbecue on the deck has just reached the perfect temperature to accommodate fish, meat, corn and vegetables.
A crew of jolly happy people is gathering to take advantage of this warm night, one of the few remaining ones before the new season kicks in with its cooler breeze and shortage of sunlight.
The dress code is informal, flip- flops, light trainers or flat sandals are appropriate; everybody is contributing by setting up the table, pouring wine and soft beverages to one another, cutting the bread, mixing lettuce, yellow tomatoes and cucumber.
Guests and hosts blend in. The salad bar is rich in fresh produce from the neighbour's vegetable garden, the lobster is its star. With an average price of 50 euros per kilo in the old continent and although highly recommended for the delicate palates, still the European lobster competes in the minor league of delicacy with respect to the crustaceans you find here for a fraction of that obscene price.
To complement it you are only required to procure a squeeze of lemon, perhaps some freshly ground pepper and a few drops of light olive oil or melted butter but no, no ketch up and no mayonnaise if the goal is to taste the fish.
Americans work very hard and get just 10 days of paid holidays per annum. For the majority of them it is challenging to part from their well-deserved monthly 'bucks' to pay for health and house insurance, for the kids' university fees and for the petrol... correction the American gasoline is far cheaper than ours as the cost per gallon does not comprise 60% tax which we resent giving to both the Italian and the UK government... hence a weekend on the Cape for those who live in the Boston area is a welcome break, especially if highlighted by a non-pretentious get together with family, friends and friends of the friends. It is a social, pleasant and genuinely heart felt event. Perhaps it is true that Spanish will take over the American idiom in the years to come, well then the old saying 'mi casa, tu casa' has already made its roots among the Anglophones we still are tonight.
■

DECATHLON
RONCADELLE
VIA E. MATTEI 33/35 RONCADELLE (BS) TEL. 030 2583993
Seguici su

CARTOLINA

La chiesa dei morti di Sarnico

Galà finale per il Franciacorta Oglio Cup

Premiazioni conclusive a Bornato

di Massimiliano Magli

Galà finale per la Franciacorta Oglio Cup che il 28 ottobre ha chiuso la stagione con una serata al palasport del centro giovanile di Adro con le premiazioni dei migliori atleti che si sono distinti nelle gare del circuito.
A premiare i biker è intervenuto il campione bresciano di mtb Juri Ragnoli, che ha accolto la richiesta di Andrea Ferretti, patron del circuito che ha toccato un po' tutta la provincia con gare suggestive in mezzo ai boschi, in riva all'Oglio e nel cuore della pianura bresciana.
«Il segreto del nostro successo (sono oltre due mila i partecipanti che hanno preso parte alle varie gare) – ha spiegato Ferretti – è l'estrema cura di ogni evento e un circuito che si addice sia ai campioni che agli amatori, come pure alle famiglie».
Villachiara, Fantecolo, Roccafranca, Cazzago San Martino, Corte Franca, Orzinuovi, Cignone e Torre Pallavicina sono state le tappe di questa stagione che hanno attirato partecipanti da tutto il nord Italia.
Nella categoria Junior i primi tre sono stati Davide Abeni, Cesare Jilic Boni e Mattia Cigolini. Nel Master Sport si sono affermati Andrea Bertoletti, Erik Abatti e Filippo Zorzi; nella categoria M1 Alessandro Giordani, Alessandro Scotti e Simone Facchetti; nella M2 Fabio Pasquali, Michele Catina e Marco Corsini; nella M3 Alessio Bongioni, Davide Boni e Corrado Catina; nella M4 Cristian Gallina, Paolo Crescini e Vittorio Grilli; nella M5 Gianpaolo Fappani, Angelo Ferrari e Domenico Crotti; nella M6 Silvano Peracchi, Baldassarre Mangerini e Mauro Sardini; nella M7 Renato Radici, Pietro Branchi e Emilio Bosi.
Nella categoria Miss Erika Marta ha preceduto Barbara Mussa, mentre nella categoria Lady Elena Turati ha preceduto Laura Moretta e Barbara Agosta. Infine gli All Finisher, con Erik Abatti, Roberto Abeni e Barbara Agosta.
■

L'intervento di Juri Ragnoli

Una delle premiazioni

La premiazione delle due vincitrici del circuito
Al centro Erika Marta

I Nostri Servizi
· Omeopatia
· Fitoterapia
· Erboristeria
· Dermocosmesi
· Alimenti per l'infanzia
· Alimenti senza glutine
· Autoanalisi del sangue
· Misurazione pressione
· Pesa persone
· Consegna farmaci urgenti (per informazioni chiamare in farmacia)
· Tessera fedeltà
FARMACIA TALLARINI
DR.SSA VANDA
ANALISI INTOLLERANZE ALIMENTARI YORKTEST
aperti anche il SABATO 8:30/ 12:30 15:00/ 19:30
ORARI:
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8:30/ 12:30 - 15:00/ 19:30
FAX 030 7701217
IL GIOVEDÌ POMERIGGIO APERTI DALLE ORE 15 ALLE 19.30
PIAZZA LUCA MARENZIO, 10 - COCCAGLIO (BS) - TEL. E FAX 030 7701217

MYGLASS
CENTRI CRISTALLI AUTO

I CRISTALLI BRESCIANI DA OGGI HANNO UN NUOVO AMICO

- Sostituzione Parabrezza
- Riparazione Parabrezza
- Lucidatura Fari
- Pellicole Oscuranti Per Auto
- Sanificazione Auto Con Ozono

APRE IL NUOVO CENTRO MYGLASS DI COCCAGLIO

Il servizio di riparazione parabrezza ti consente di usufruire dell'elevata qualità e competenza dei centri MyGlass Cristalli dove la sicurezza della tua auto o del tuo veicolo commerciale sono al primo posto.

Se non è possibile effettuare la riparazione il servizio di sostituzione avviene utilizzando **cristalli con qualità conformi ai vetri originali**.

MyGlass Cristalli è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale con tecnologie e piattaforme in grado di effettuare **interventi a domicilio o in mobilità.**

HAI UN DUBBIO SE IL TUO PARABREZZA È DA SOSTITUIRE O RIPARARE?
Chiamaci dalle 8:30 alle 12.30 e dalle 14:00 alle 18:00 dal lunedi al venerdi, il sabato mattina dalle 8:30 alle 12:30; passa da uno dei nostri centri oppure fotografa il tuo parabrezza e inviaci la foto per essere richiamato e avere il tuo preventivo.

COCCAGLIO (BS)

Il nuovo centro
si trova in via Mattei, 2.
Contattaci anche solo
per un preventivo
allo 030.723855
oppure scrivi a
coccaglio1@myglasscristalli

GUSSAGO (BS)

È sempre attivo il centro
in via Ponte Gandovere, 25
in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222
oppure scrivi a
gussago1@myglasscristalli.it

ROVATO DA PROMUOVERE

13 novembre; un'intera giornata con iniziative promosse anche a Rovato contro il femminicidio

ROVATO DA BOCCIARE

Le condizioni della rotonda in via Bargnana: nessuna cura ed erbe infestanti denotano uno scarso interessamento all'arredo urbano della nostra città

Rovato sotto attacchi aerei

17 novembre 1944: l'infausta giornata

di Tarcisio Mombelli

Alla luce del diario di mons. Luigi Zenucchini (fonte eccezionale di ricordi storici locali a partire dal novembre 1944 fino al febbraio 1947... tutta da leggere), alla luce dei miei ricordi personali nonché dalla presa visione di notizie reperite in archivi di guerra statunitensi e britannici, mi accingo a illustrare in una nuova prospettiva le incursioni aeree dei subite dai rovatesi nell'ultima parte dell'ultimo conflitto mondiale.
In totale sono state 87, tante, tantissime.
La ricostruzione è sulla base di documentazioni storiche ufficiali, militari. Parto e mi soffermo sulla più spaventosamente distruttiva.
Una giornata di sole, tersa e bellissima.
17 novembre 1944: dall'aeroporto militare San Giusto di Pisa, alle ore 9.45, si alzano in volo otto aerei Thunderbolt al comando del capitano Taylor e dei piloti Hoftizier, Lepry, Allen, Klimenk, Kupers, Hailes e Weiner.
Il primo dei summenzionati piloti dovette abbandonare la missione poco dopo a causa di problemi al tachimetro.
Primo loro obbiettivo: la linea ferrata Suzzara-Gualtieri, attaccata da sette caccia che sganciarono 16 bombe da 500 libbre (236 chilogrammi), interrompendo la linea ferroviaria in tre punti.
Pure l'aereo rientrato prematuramente ebbe tempo e modo di sganciarne due colpendo i binari all'imboccatura di un tunnel ferroviario.
Erano le ore 10.10.
La squadriglia poi, tra le 10.15 e le 10.50, fece da scorta a una formazione di 36 aerei bombardieri quadrimotori B-26 diretti in Germania nel settore Rovereto-Valle dell'Adige. I velivoli furono investiti da intenso fuoco di contraerea senza però subire alcun danno, né tantomeno vennero avvisatati aerei nemici.
Il controllo da terra «Balmy» ordinò poi alla formazione del cap. Taylor di invertire la rotta dirigendola sulla linea ferroviaria all'altezza di Ospitaletto, zona ferriera (Archetti Legnami).
Arrivati in loco i piloti dei caccia, ora alleggeriti dal peso delle bombe sganciate nella prima operazione di giornata, iniziarono i mitragliamenti danneggiando 40 vagoni nella ferriera puntando poi al silos di Rovato, recando seri danni ad altri 20.
Da questo momento in poi accadde il peggio.
In zona Segabiello, probabilmente arrivati nella notte, stazionavano sui binari 22 vagoni e 8 cisterne, furono presi di mira e colpiti da raffiche di mitragliatrici.
Ahimè, un'esplosione terrificante fece saltare in aria tutti i vagoni del treno, provocando fiammate e colonne di fumo alte 3mila metri.
La linea ferroviaria fu smantellata e la strada adiacente interrotta.
La concussione dell'esplosione fu avvertita a quota 3500 metri.
Nel mitragliamento furono colpiti otto elementi del convoglio carichi di materiali altamente esplosivi forse contenuti nei carri cisterna, forse anche in altri.
Lo spostamento d'aria fu tale che tutto andò in frantumi e, come scrive monsignor Zenucchini, «per un raggio di 40 piò tutto andò distrutto, le case si campagna furono rase al suolo, le piante abbattute e triturate e la fossa creatasi fu tanto profonda da sembrare il letto di un fiume, tanto che i binari dovettero esser ripristinati seguendo gli argini della fossa.
I danni maggiori si ebbero a Ospitaletto e Lodetto.
A Rovato, insieme ai vetri della canonica e di tutto il paese, abbiamo visto cadere frantumati parecchi finestroni istoriati della prepositurale e vennero scardinate tutte le porte.
Per fortuna sono rimasti i migliori capolavori come San Carlo, San Pietro, San Prospero e San Defedente, l'Ultima Cena e la Samaritana al pozzo.
Ora si stanno smontando e vi sostituiranno dei cartoni perché da due anni non si trovano più vetri e la chiesa sembra una catacomba anche di giorno.
I finestroni distrutti furono quelli di S. Tarcisio, S. Agnese, S. Paolo. S. Maria Maddalena e due dell'altare maggiore. A S. Rocco cadde il plafone».
Danni uguali o quasi anche a Coccaglio, Cazzago, Calino e Chiari.
Finita la succinta elencazione di danni e spaventi torniamo alla squadriglia di aerei dei quali scriviamo.
Avevano ancora munizioni a bordo, pertanto era opportuno alleggerire il peso perché il carburante poteva venire meno (!). Virata ed eccoli ancora in zona, sulla statale 11 (k 90.71), dove ora si trova Frabes e dove incautamente viaggiava un autocarro.
Due piloti scendono in picchiata, mitragliano e lo distruggono.
Poco più avanti c'è un automezzo blindato, altra piroetta, picchiata e distruzione del bersaglio mobile. Finita la trasferta dei caccia bombardieri?
No.
Arrivati in K8320-Piacenza puntano a una locomotiva in stazione, la distruggono e danneggiano due vagoni.
E dulcis in fundo, quando ormai vicini alla zona di arrivo, precisamente P 7240-Pontremoli cosa vedono i piloti?
Ancora una locomotiva a vapore e cinque vagoni.
Possiamo capire com'è finita, inutile ripeterci.
I 7 aerei atterrarono alle 14.55: uno era danneggiato dalle schegge proiettate in aria nello scoppio di Segabiello.
E gli è andata bene.
Tutta l'operazione, a iniziare dalle ore 9.25, momento del decollo al momento dell'atterraggio: ore 2.30. Sissignori, abbiamo descritto la missione 2249 del funesto giorno 17 novembre 1944 a Rovato, ma è solo la prima.
Perché gli strateghi dell'aria a tavolino già avevano preventivato e preparato nei minimi dettagli la missione 2250, cosicché, quando la prima aveva finito, la seconda era in pieno svolgimento.
Ore 10.30: sempre da Pisa San Giusto decollano ancora tre Thunderbolt.
Ai comandi del capitano Colgan e i piloti McEmber e Botter.
Alle 11.10 sono sugli Appennini bolognesi, distruggono con 6 ordigni incendiari una postazione di artiglieria per poi dirigersi sulla verticale di Modena. I piloti individuano il bersaglio stabilito, due passaggi a volo radente, sganciano due contenitori di Leaflets, mitragliano e distruggono.
Virano poi verso nord a caccia di bersagli occasionali, questi erano gli ordini.
Arrivano a Rezzato, putano due autocarri militari, li distruggono e con i veicoli perdono la vita 25 soldati. Poi i tre velivoli arrivano a Brescia, via Benacense, dove trovano il modo di individuare 5 autocarri e distruggerli.
Stessa fine faranno tre veicoli alla «Baitella» di Ospitaletto.
Infine Rovato, ancora Rovato; a conti fatti non era ancora passata mezz'ora dal passaggio distruttivo della missione 2249, ecco che arriva quella successiva.
Ore 11.40, Rovato centro (k8872): mitragliano e distruggono un autocarro, stazione ferroviaria, prendono di mira una locomotiva a vapore e sull'altra, la Iseo Edolo, danneggiano una locomotiva elettrica e un vagone merci.
I tre caccia rientrarono alla base alle 12.30.
Quello del capitano Colgan era danneggiato dal colpi di artiglieria contraerea.
Forse centrato sugli Appennini bolognesi prima di aver distrutto quella postazione.
Ho finito anche la seconda parte di quel lungo giorno che è stato il 17 novembre 1944.
Un grazie vivo a Diego Vezzoli, erbuschese di anagrafe, rovatese di cuore, per alcune preziose informazioni, coautore con A. Alberti del libro «Obbiettivo Brescia» (Caro Diego ci stava bene anche Obbiettivo Rovato). ■

Due degli aerei che bombardarono Rovato il 17 novembre del 1944

¬ dalla pag. 1 - Fondazione...

Fondazione Cantù...

soli membri dimissionari Elena Santus e Daniele Pelati entro un mese, ha deciso di mantenere la sua linea e ha ripresentato gli stessi nomi per il Cda con la nomina di Bonassi alla presidenza.
Il nuovo Cda è composto da Nicola Bonassi, eletto presidente, Elena Maria Santus, Daniele Pelati, Roberto Belotti, Mario Claudio Rivetti, Walter Roggeri e dal prevosto di Rovato Gianmario Chiari, membro di diritto del Consiglio.
Proprio da monsignor Chiari sono arrivati alcuni dubbi sulla composizione dell'organismo e la scelta di rieleggere una parte del Cda che era stato sciolto a maggio su ordine dell'Asl.
Secondo monsignor Chiari la presenza dei dimissionari Santus e Pelati non convince visto che «dopo quanto è successo era opportuna una ripartenza da zero, con persone nuove e invece si torna al partitismo».
Proprio la difficoltà di costruire un Cda nuovo formato da persone nuove, che avessero pari impegno e competenze, è stato il motivo di tante difficoltà: mancando le dimissioni di tutti i membri del vecchio Cda si era deciso di chiedere il commissariamento. Dopo il lavoro svolto dal commissario però ci si trova punto e a capo: nel nuovo Cda i problemi sono rimasti gli stessi.
Anche perché la Fondazione deve affrontare sfide difficili: è necessario procedere al cambiamento di figure apicali e rilanciare il rapporto con i volontari, inoltre il bilancio resta in bilico ed il nuovo Cda dovrà provvedere a tutte le manutenzioni non effettuate.
Dalle file dell'opposizione il consigliere Pd Angelo Bergomi, dopo aver formulato ai neoconsiglieri il suo augurio di buon lavoro e inviato un messaggio di riconoscenza al commissario «che in questi mesi con lucidità e buonsenso ha diretto l'ente», ha utilizzato Facebook per sottolineare che il nuovo cda e la presidenza «non è frutto di alcuna condivisione da parte dell'amministrazione comunale con il nostro gruppo» e che «due consiglieri facevano parte dei Cda che hanno diretto l'ente nei periodi in cui sono sorti i gravi problemi che hanno portato l'ente al commissariamento». ■

Istituto Salesiano San Bernardino

90 anni con Don Bosco

"Illuminare la mente

per rendere buono il cuore"

Don Bosco

Scuola Primaria

sabato 26 novembre 2016

ore 9.30-12.00

Scuola Secondaria di Primo Grado

sabato 5 novembre 2016

ore 9.30-12.00

domenica 27 novembre 2016

ore 10.30-12.00

sabato 21 gennaio 2017

ore 9.30-12.00

Scuola Secondaria di Secondo Grado

(Liceo Scientifico - Liceo Economico Sociale)

sabato 26 novembre 2016

ore 14.30-18.00

sabato 17 dicembre 2016

ore 14.30-18.00

sabato 21 gennaio 2017

ore 9.30-12.00

Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS)

030.7006811 - www.salesianichiari.it

direttore.chiari@salesiani.it